

Ciò stante, per l'esercizio 2013, le entrate di parte corrente, orientate sulla base legislativa vigente, con il raffronto dei dati dell'anno precedente, evidenziano un incremento del trasferimento da parte dello Stato (più 26,75%), ma ricomprendono, come si è fatto cenno, somme finalizzate ad oneri di servizio pubblico e ad interventi infrastrutturali per la sicurezza aeroportuale così come indicato dal Ministero vigilante.

Sul tema del minor aggravio dell'Ente sulla finanza pubblica, per quanto concerne la composizione delle entrate dell'Enac per il 2013, va, altresì, evidenziato l'incremento dei canoni di concessione aeroportuale (circa 24 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012) a seguito dell'entrata in vigore dei contratti di programma con le società di gestione aeroportuale.

Conseguentemente, in attuazione del dettato normativo - Legge n. 248/2005 - il Ministero ha ridotto nell'esercizio 2013 il trasferimento da parte dello Stato a compensazione dei minori introiti, facendolo scendere fino ad 11 milioni di euro.

Detto trasferimento a compensazione, nell'impostazione previsionale 2014, viene annullato tenuto conto dell'evoluzione dei contratti di programma, in linea con la ratio del provvedimento legislativo citato.

Relativamente alle spese dell'Ente, la consapevolezza di rendere il processo più fluido in un contesto normativo caratterizzato dall'esigenza di mantenere velocità nei pagamenti secondo le prescritte tempistiche assicurando nel contempo controlli efficaci, determinano la necessità di adeguare l'Ente alle indicazioni previste dalle norme ma anche dettate dall'esperienza quotidiana.

Nel 2013, tra l'altro, è stata sperimentata l'introduzione di "fascicoli informatici", secondo un modello di workflow, idonei alla associazione di allegati all'impegno ed alla liquidazione di spesa, relativi alla tracciabilità finanziaria e contrattuale, alla regolarità previdenziale e fiscale, alla certificazione di pagamento e quant'altro, secondo una classificazione che ne permetta la ricerca sotto diverse chiavi.

Con la recente estensione della firma digitale al corpo dirigenziale, potrà essere ora associata la trasmissione di detti fascicoli connessi agli atti di spesa fornendo pertanto la sicurezza di provenienza del dato contabile e certificativo e ponendo le basi per l'avvio alla concreta introduzione delle modifiche del processo di spesa.

Nell'ambito del quadro sopra delineato, l'Ente presenta risultati finanziari, economici e patrimoniali positivi, in sostanziale continuità con gli anni precedenti.

In particolare il rendiconto 2013 espone un avanzo finanziario di competenza di € 9.809.733,33 risultante da un avanzo di parte corrente di € 39.232.931,37 che per la maggior parte va ad assorbire il disavanzo delle partite in conto capitale, secondo un trend già verificatosi negli esercizi passati; i criteri di valutazione delle poste finanziarie economiche e patrimoniali trovano compiuta esposizione nella nota integrativa.

Il tutto è evidenziato, in termini analitici, più sotto.

COMPETENZA			
	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>	<i>Risultati differenziali</i>
Correnti	171.055.108,87	131.822.177,50	39.232.931,37
In conto capitale	26.643.623,19	56.066.821,23	- 29.423.198,04
Partite di giro	44.633.845,97	44.633.845,97	-
Totale	242.332.578,03	232.522.844,70	9.809.733,33

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

1 – PREMESSA

Il Direttore Generale ha trasmesso in data 6 giugno u.s. al Collegio dei Revisori dei conti lo schema di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, per la redazione della relazione di cui all'articolo 58 del vigente Regolamento amministrativo contabile dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Detto documento risulta impostato in coerenza con il bilancio di previsione dello stesso anno, elaborato, in applicazione del D.P.R. n. 97 del 2003, tenendo conto della ripartizione delle entrate e delle spese per centro di responsabilità amministrativa.

Gli schemi, i modelli e i criteri contabili adottati nella redazione del documento in esame risultano, pertanto, conformi a quelli riportati in allegato o stabiliti dal citato D.P.R. n. 97/2003, anche se non sono state ancora introdotte quelle innovazioni tecniche che avrebbero dovuto consentire al sistema informativo dell'Ente di elaborare una contabilità analitica per centro di costo e la rilevazione dei fatti di gestione aventi rilievo economico-patrimoniale.

Il conto consuntivo dell'Ente è, quindi, costituito dal conto del bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico; è preceduto dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa; porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell'avanzo di amministrazione realizzato al termine dell'esercizio finanziario; propone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e per anno di provenienza dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell'esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31.12.2013.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 ha subito variazioni di assestamento nel corso dell'esercizio per effetto di sopravvenute esigenze gestionali. Di esse, comunque, è stato tenuto conto nella redazione del documento di cui trattasi.

2 – LA NOTA INTEGRATIVA

L'Ente, in accoglimento delle indicazioni del Collegio e dei Ministeri vigilanti, nonché della Corte dei Conti, ha redatto "la nota integrativa" secondo le indicazioni di cui all'articolo 44 del D.P.R. n. 97/2003. Essa è preceduta da una breve ma significativa "introduzione", contiene tutti gli elementi richiesti dalla precitata normativa e costituisce un utile riferimento per la lettura e la comprensione dei dati di bilancio, fermi restando gli ulteriori affinamenti del documento che potranno essere effettuati con lo sviluppo degli aspetti economico-patrimoniali ed informatici della gestione, di cui sopra è cenno. Alla stessa, fin d'ora, si rinvia per ogni necessaria delucidazione.

3 – IL CONTO DEL BILANCIO

Il CONTO DEL BILANCIO è costituito dal rendiconto finanziario che, compilato nella forma decisionale, espone i risultati della gestione finanziaria per competenza, cassa e residui. Detti risultati, consolidati a livello di Ente, si possono compendiare come segue:

a – gestione di competenza

- accertamenti	€	242.332.578,03	
- impegni	€	<u>- 232.522.844,70</u>	
	€	9.809.733,33	avanzo finanziario di competenza

b – gestione di cassa

- fondo di cassa al			
1.1.2013	€	178.732.556,09	
- riscossioni	€	320.599.751,87	
- pagamenti	€	<u>- 202.870.246,21</u>	
	€	296.462.061,75	fondo di cassa al 31. 12. 2013

Il fondo di cassa sopra riportato trova riscontro nella documentazione trasmessa dall'Istituto cassiere.

c - gestione dei residui

Residui attivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	312.694.109,48	
- riscossi nell'esercizio	€	- 95.147.824,20	
- eliminati	€	<u>- 2.573.329,90</u>	
- totale residui anni precedenti al 2013	€	214.972.955,38	
- residui 2013		€	<u>16.880.650,36</u> €
		231.853.605,74	

Residui passivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	381.309.061,28
-----------------------------	---	----------------

- pagati nell'esercizio	€ - 81.753.048,45	
- eliminati	€ - <u>2.893.329,90</u>	
- totale residui anni precedenti al 2013	€ 296.662.682,93	
- residui 2013		€ <u>111.405.646,94</u>
408.068.329,87		

differenza € -
176.214.724,13

La differenza sopra riportata (€ 176.214.724,13), algebricamente sommata al fondo di cassa accertato al termine dell'esercizio finanziario 2013, anch'esso più sopra riportato (€ 296.462.061,75), consente di determinare in € **120.247.337,62 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2013.**

Dagli stessi dati, si rileva, inoltre, che:

- gli accertamenti sono stati superiori agli impegni di € **9.809.733,33**. Tale avanzo finanziario di competenza viene generato da poste correnti;
- le riscossioni sono risultate superiori di € **117.729.505,66** all'ammontare dei pagamenti disposti nell'anno. Il loro maggior importo incrementa il fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio.

Nel prospetto sottostante i risultati dell'esercizio finanziario 2013 vengono posti a raffronto con quelli del 2012:

	2013 (a)	2012 (b)	+ / - (a-b)
Avanzo/Dis. Di amministrazione	120.247.337,62	110.117.604,29	10.129.733,33
fondo di cassa	296.462.061,75	178.732.556,09	117.729.505,66

Per quanto concerne il risultato finanziario di competenza, rispetto all'avanzo finanziario 2012 di € 14.029.276,61 l'esercizio 2013 ha registrato un avanzo finanziario di competenza di € 9.809.733,33.

3a - Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, gli accertamenti di entrata, riclassificati a seconda che si riferiscono a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici nazionali o sopranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con le relative previsioni definitive del 2013 e con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio 2012.

Descrizione	Accert. 2013	Previs. 2013	Differenze	Accert. 2012	Differenze
	a	b	a - b = c	d	a - d = e

<u>ENTRATE PROPRIE</u>					
di parte corrente (titolo I: cat. 1 e 3)	97.236.889,44	89.163.562	8.073.327,44	71.308.114,08	25.928.775,36
di parte in c/capitale (titolo II: cat. 1 e 4)	1.790.704,83	810.920	979.784,83	2.603.246,33	-812.541,50
TOTALE	99.027.594,27	89.974.482	9.053.112,27	73.911.360,41	25.116.233,86
<u>TRASFERIMENTI</u>					
di parte corrente (titolo 1, cat.2)	73.818.219,43	80.324.789	-6.506.569,57	51.556.680,56	22.261.538,87
di parte c/capitale (titolo 2, cat.2)	24.852.918,36	28.884.136	-4.031.217,64	14.245.622,22	10.607.296,14
TOTALE	98.671.137,79	109.208.925	-10.537.787,21	65.802.302,78	32.868.835,01
<u>PARTITE DI GIRO</u>	44.633.845,97	53.222.000	-8.588.154,03	46.364.508,14	-1.730.662,17
TOTALI	242.332.578,03	252.405.407	-10.072.828,97	186.078.171,33	56.254.406,70

Dal prospetto sopra riportato si rileva una differenza tra l'ammontare delle previsioni aggiornate e gli accertamenti assunti. Lo stesso prospetto evidenzia, inoltre, rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, l'aumento delle entrate proprie in relazione, principalmente, all'incremento delle entrate per canoni di concessione a seguito dell'entrata in vigore dei contratti di programma con le società di gestione aeroportuale, parzialmente compensato dalla riduzione del contributo statale ai sensi della Legge 248/05, un incremento dei trasferimenti di parte corrente per contributi dello Stato finalizzati ad oneri di servizi pubblico e ad interventi infrastrutturali sugli aeroporti, nonché dei trasferimenti in conto capitale per contributi comunitari e relativo cofinanziamento nazionale.

Comunque, tutte le entrate correnti (titolo 1, catt. 1, 2 e 3) sono state accertate in € 171.055.108,87 e risultano costituite:

- da contributi degli iscritti all'Albo della gente dell'aria (cat. 1) per l'ammontare di euro 577.766,87 pari allo 0,34% delle entrate correnti;
- da trasferimenti ordinari (cat. 2) per l'ammontare totale di € 73.818.219,43, di cui da parte dello Stato art. 7 D.lgs 250/97 € 65.340.184,00, trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Bolzano per € 27.933,55 e € 8.450.101,88 dalla Regione Sicilia per oneri di servizio pubblico, complessivamente pari al 43,15% del totale delle entrate correnti;

- da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi € 22.254.584,93, da redditi e proventi patrimoniali € 181.655,06, da recuperi e rimborsi vari € 191.126,20, da entrate non classificabili in altre voci € 74.031.756,38, per un ammontare complessivo di € 96.659.122,57, pari al **56,51%** delle entrate in argomento.

Di contro, le entrate in conto capitale (Titolo 2) sono state accertate nell'ammontare di € 26.643.623,19 e risultano costituite:

- da alienazione di immobilizzazioni per € 2.492,63 (cat. 1, cap. 2) pari allo **0,01%** delle entrate in parola;

- da riscossioni di crediti (cat. 1, cap. 4) per complessivi € 1.788.212,20 pari al **6,71%** delle stesse entrate;

- da trasferimenti dallo Stato in conto capitale (cat. 2, cap.1) per l'ammontare di € 24.852.918,36 pari al **93,28%**.

Le entrate per partite di giro (Titolo IV), accertate nell'ammontare di € 44.633.845,97 comprendono, oltre ai movimenti per la gestione dei fondi di cassa e agli acconti su prestazioni dell'Ente da fatturare, anche l'importo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a carico dei dipendenti da versare ai competenti enti previdenziali e all'Erario alle prescritte scadenze.

3b – Analisi delle spese

Nel prospetto che segue, gli impegni assunti nell'esercizio 2013 suddivisi per titolo, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive e con gli impegni dell'anno precedente:

Descrizione	Impegni 2013 a	Previsioni 2013 b	Differenze c=a-b	Impegni 2012 d	Differenze e=a-d
Tit.1- Uscite correnti	131.822.177,50	143.968.492,00	-12.146.314,50	94.440.421,55	37.381.755,95
Tit.2- Uscite in c/capitale	56.066.821,23	60.401.669,00	-4.334.847,77	31.243.965,03	24.822.856,20
Tit. 4 – Uscite per part. Giro	44.633.845,97	53.222.000,00	-8.588.154,03	46.364.508,14	-1.730.662,17
TOTALI	232.522.844,70	257.592.161,00	-25.069.316,30	172.048.894,72	60.473.949,98

In questo caso, il prospetto sovrastante denota una differenza tra l'ammontare delle previsioni aggiornate e gli impegni assunti. Le economie di parte corrente ammontano complessivamente ad € 12.146.314,50 e si riferiscono in prevalenza alle spese di funzionamento e ad interventi diversi. Le

economie in conto capitale sono pari ad € 4.334.847,77, le prime assumono un valore positivo in quanto consentono di contenere l'onere complessivo della spesa, le seconde sono da ricondursi a minori trasferimenti comunitari per interventi infrastrutturali. Le uscite in conto capitale sono per la quasi totalità connesse agli impegni per la realizzazione di infrastrutture negli aeroporti sia in gestione diretta che dati in concessione. Il vincolo posto ai finanziamenti in parola ha generato un consistente ammontare di residui di stanziamento nell'assenza di concrete iniziative di spesa. Gli impegni assunti, salvo eccezioni relative a spese obbligatorie, sono contenuti nei limiti delle previsioni di bilancio.

Comunque, tra le spese correnti, oltre a quanto già segnalato, assumono rilievo:

- le spese per gli Organi dell'Ente, ammontate a € 626.917,74, pari allo 0,47% di esse;
- gli oneri per il personale in servizio, pari ad € 66.799.993,92 a loro volta pari al 51% di tutte le spese correnti;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi, ammontate a € 18.141.998,04 pari al 14% delle spese correnti, che annoverano una riduzione rispetto alla previsione definitiva (- € 2.932.539,96);
- le spese non classificabili in altre voci, ammontate ad € 44.147.438,02, pari al 33% delle spese correnti, che annoverano gli oneri di pubblico servizio (€ 39.674.312,55), le spese per il contenzioso (€ 1.700.000,00) e l'ammontare dei versamenti da effettuare a favore dello Stato in applicazione di provvedimenti di riduzioni di spesa e per sanzioni (€ 2.773.125,47).

Tra le spese in conto capitale, meritano particolare menzione quelle relative ai lavori di ristrutturazione della sede di Viale Castro Pretorio, 118 e manutenzione sugli alloggi di servizio previsti per un importo di € 4.214.245,00 ; a seguito della richiesta dell'ENAC datata 14/12/2012, Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti preso atto del parere positivo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dei risparmi di spesa indicati dall'Ente, ha concesso la deroga ai limiti di spesa previsti per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ai sensi dell'art. 2, comma 618 della legge n. 244/2007 e dell'art.8 comma 1 del DL n.78/2010 in data 21.02.2013, € 12.746.853,00 quale quota di finanziamento, stanziata sul bilancio dello Stato, relativa al pagamento dei mutui per i lavori infrastrutturali sugli aeroporti nazionali di cui alle leggi 135/97, 139/92 e successivi rifinanziamenti, € 2.121.223,47 per acquisto apparati informatici e software al fine di completare e sviluppare la dotazione di strumenti informatici dell'Ente e per la reingegnerizzazione dei processi come previsto dall'Agenda Digitale ed € 10.781.133,00 per interventi infrastrutturali sugli aeroporti a seguito di specifico trasferimento dello Stato di parte corrente.

Gli impegni di spesa per partite di giro coincidono con i corrispondenti accertamenti di entrata. Si richiama quanto già segnalato in proposito.

DISPOSIZIONI E VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2013

La gestione 2013 dell'Ente era soggetta a diversi vincoli normativi.

Contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza – (Art. 6, comma 8 , della legge n. 122/2010). In particolare, la norma prevede che a decorrere dall'anno 2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Contenimento delle spese per studi e consulenze – (Art. 6, comma 7 , della legge n. 122/2010). Spesa non superiore al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009;

Contenimento delle spese per formazione – (Art. 6, comma 13 , della legge n. 122/2010). Spesa non superiore al 50 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009.

Contenimento delle spese per auto di servizio - (art.5, comma 2 Legge 135/2012). Spesa non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Riduzione del 10% dei compensi agli organi collegiali e altri organismi anche monocratici rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010 (art. 6 c. 3 legge n. 122/2010).

Contenimento delle spese per acquisto di mobili e arredi - (art.1 comma 141 Legge 228/2012). Spesa non superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011

Contenimento delle spese per missioni - (art.6, comma 12 legge 122/2010). Spesa non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Con esclusione delle spese effettuate per lo svolgimento di compiti ispettivi, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali o comunitari. L'Ente evidenzia che la spesa per missioni pari ad € 1.978.344,72 è relativa essenzialmente a missioni ispettive sia nazionali che estere

Al riguardo, il Collegio ha verificato (schema seguente) che tale prescrizione è stata assolta dall'ENAC:

Disposizioni di contenimento	Spesa di riferimento	Limiti di spesa	Consuntivo 2013
Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 7 D.L. 78/2010 convertito L. 30 luglio 2010, N°122)	56.675,96	11.335,19	11.335,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 30 luglio 2010, N°122)	29.374,72	5.874,94	4.906,80
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12 D.L. 78/2010 convertito L. 30 luglio 2010, N°122)	3.809.129,87	1.904.564,94	1.978.344,72

Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13 D.L. 78/2010 convertito L. 30 luglio 2010, N°122)	448.905,23	224.452,62	224.422,71
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 50% del 2011 (art.5, comma 2 Legge 135/2012)	64.419,92	32.209,96	32.209,00
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1 D.L. 78/2010 convertito L. 30 luglio 2010, N°122)	31.316,73		-
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	448.622,70	403.760,43	318.004,46
Acquisto di mobili e arredi, 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (art.1 comma 141 Legge 228/2012)	467.359,13	93.471,83	36.913,28

Contenimento spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili - (Art.2 commi 618 e 623, della legge n. 244/2007 come modificato dall' art. 8 c.1 della legge n. 122/2010) la norma prevede che per l'anno 2013 le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e dagli enti ed organismi pubblici non possono superare la misura del 2% del valore dell'immobile o dell'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Il bilancio riflette la prescritta separazione dei capitoli per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al riguardo, il Collegio ha verificato (schema seguente) che tale prescrizione è stata assolta dall'ENAC

	Manutenzione			Vincolo L 244/07 come modificato da art.8 L122/2010
	Straordinaria	Ordinaria	Totale	
Immobili di proprietà	405.400,00	174.110,32	579.510,32	581.560,28
immobili in locazione sedi di Roma		83.883,42	83.883,42	552.419,44
TOTALE	405.400,00	257.993,74	663.393,74	1.133.979,72

- L'ente ha provveduto al versamento all'entrata del bilancio dello Stato del totale delle somme provenienti dalle economie di spesa di cui all'articolo 61, comma 17 legge n. 133/2008 € 75.405,19, articolo 67 comma 6 della legge n. 133/2008 € 1.494.645,83, dell'articolo 6 comma 21 della legge n. 122/2010 € 374.900,54 e dell'art.1 c. 141 e 142 della legge 228/2012 € 373.887,30.

4 – II CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema allegato al D.P.R. n.97/2003. Mancando, però, l'Ente di un sistema di scritture contabili finalizzato alle rilevazioni economico – patrimoniali della gestione, il documento in parola è stato compilato, in questa fase, desumendone gli elementi dalla gestione finanziaria. Esso può essere sintetizzato come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
A: Valore della produzione:		
- Proventi e corrispettivi per prestazioni servizi	101.136.329,48	
- Altri ricavi e proventi	69.890.453,05	171.026.782,53
B: Costi della produzione:		
- Materie prime e merci	492.941,18	
- Servizi	54.536.431,65	
- Godimento beni di terzi	3.137.467,56	
- Personale	69.763.373,86	
- Ammortamenti e svalutazioni	2.734.108,71	
- Accantonamenti ai fondi per oneri	10.781.133,00	
- Oneri diversi di gestione	5.696.414,03	147.141.869,99
Differenza (A-B):		
Risultato operativo		23.884.912,54
C: Proventi e oneri finanziari:		
- Altri proventi finanziari	60.826,34	
- Interessi passivi	-30.585,68	30.240,66
D: Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E: Proventi e oneri straordinari		320.000
Risultato prima delle imposte		24.235.153,20
Imposte	592.342,37	
AVANZO ECONOMICO		23.642.810,83

L'esercizio finanziario 2013 si chiude, quindi, con un risultato positivo di € 23.642.810,83. Detto risultato, come è stato già anticipato, è conseguenza diretta dell'avanzo accertato nella parte corrente del rendiconto finanziario di competenza (€ 39.232.931,37) ed evidenzia la copertura dei costi di gestione, compresi gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo per oneri relativo al trasferimento del contributo dello Stato di parte corrente finalizzato ad interventi infrastrutturali in conto capitale, con i relativi proventi.

5 - II CONTO DEL PATRIMONIO

Da altro apposito prospetto, si desume la situazione patrimoniale dell'Ente.

La consistenza finale del patrimonio dell'ENAC alla data del 31.12.2013 risulta essere pari a € 176.702.352,95 con un incremento di € 23.642.810,83 per avanzo economico dell'anno.

Tra le **attività**, le variazioni in aumento o in diminuzione hanno interessato:

per €	3.533.355,22	i fabbricati e i terreni edili
Per €	1.661.557,63	Immobilizzazioni immateriali
Per €	115.776,24	Altre immobilizzazioni materiali
Per €	1.836.924,11	Immobilizzazioni finanziarie (crediti)
Per €	415.720,38	Impegni non inventariati
Per €		I residui attivi (crediti)
	4.897.483,08	- Verso clienti
	2.005,14	- Verso iscritti, soci e terzi
	(87.211.511,37)	- Verso lo Stato o altri soggetti pubblici
	1.471.519,41	- Verso altri
Per €	117.729.505,66	Disponibilità liquide
€	44.452.335,50	Totale variazioni elementi attivi

Tra le **passività**, hanno subito variazioni:

per €	26.759.268,59	i residui passivi;
per €	- 5.949.743,92	Il fondo per il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al personale dipendente
€	20.809.524,67	Totale variazioni elementi negativi

La differenza tra i totali delle suddette variazioni, è pari a € 23.642.810,83 e rappresenta la variazione positiva registrata dal patrimonio dell'Ente al termine dell'esercizio 2013.

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari ad € 627.601.677,66 quello del passivo patrimoniale è pari a € 450.899.324,17 di conseguenza, il patrimonio netto dell'Ente ammonta a € 176.702.352,95.

Il Collegio concorda con i criteri di valutazione applicati nell'attualità dall'amministrazione, quali risultano indicati alle pagine 25 e seguenti della nota integrativa.

Il decremento del fondo per il trattamento di fine rapporto al personale dipendente, pari ad € 5.949.743,92, consegue alla somma algebrica tra l'erogazione delle indennità al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno (€ 8.500.000,00) e l'aggiornamento dell'ammontare residuo secondo le norme del c.c. ed evidenziato nel conto economico (€ 2.425.119,77), il trasferimento da parte di altre amministrazioni del maturato buonuscita per € 125.136,31. L'ammontare del fondo costituisce un debito del quale l'Ente risponde con tutto il suo patrimonio.

I dati degli elementi del patrimonio sopra riportati trovano conferma nelle scritture contabili inventariali esibite al Collegio e in possesso del competente Ufficio amministrativo.

6 – LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Altro prospetto, infine, presenta la situazione amministrativa dell'Ente al 31.12.2013. Il suo esame pone in evidenza l'ammontare del fondo di cassa al termine dell'esercizio 2013 pari a € 296.462.061,75, di cui si è detto in altra parte della presente relazione, e l'ammontare dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio pari a € 120.247.337,62.

7 – RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a € 231.853.605,74, con una riduzione del 26% circa rispetto all'esercizio 2012 e sono costituiti per la maggior parte dalle seguenti voci:

- trasferimenti da parte dello Stato correnti per circa 36,5 milioni
- trasferimenti da parte dello Stato in conto capitale per circa 73 milioni
- contributo ai sensi della legge 248/2005 per circa 49 milioni
- contributi comunitari e relativo cofinanziamento nazionale per circa 20 milioni

I residui passivi ammontano complessivamente a € 408.068.329,87, con un incremento del 7% circa rispetto all'esercizio 2012 e sono costituiti per la maggior parte dalle seguenti voci:

- oneri di servizio pubblico per circa 60 milioni
- spese per liti ed arbitraggi per circa 7 milioni
- interventi infrastrutturali su aeroporti a gestione diretta e acquisizione di beni di uso durevole per circa 45 milioni
- finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti per circa 218 milioni

8 – DOTAZIONE ORGANICA

Conclude l'insieme dei documenti di bilancio un ulteriore prospetto che evidenzia la situazione del personale dipendente alla data del 31.12.2013.

A fronte di una dotazione organica prevista di **797 unità**, il personale in servizio al 31.12.2013 presso l'Ente ammonta a numero **821 unità**, di cui numero **9** a tempo determinato e **3** comandati da altre Amministrazioni. L'Ente fa presente che al primo giugno 2014 il personale in servizio ammonta ad **818** unità di cui **14** ispettori di volo assunti in deroga ai sensi dell'art.34 del decreto legge n. 179/2012 convertito in legge n. 221 del 17.12.2012.

CONCLUSIONI

Il Collegio ha effettuato i dovuti accertamenti per la verifica della corrispondenza dei dati riportati nei documenti costituenti il consuntivo in esame con le risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed ha effettuato, necessariamente con il sistema a campione e a integrazione delle operazioni costantemente poste in essere nel corso delle verifiche periodiche, il controllo della regolarità degli atti di amministrazione.

Tutto ciò premesso nel richiamare quanto sopra osservato, il Collegio ritiene di poter esprimere avviso favorevole all'ulteriore corso del consuntivo in esame, dando atto della regolarità della gestione.

Roma, 18 giugno 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente



PAGINA BIANCA